

Articolo tratto dal numero n.65 settembre 2016 de <http://www.lascuolapossibile.it>

In classe ci sto bene e... mi emoziono

Progetto trasversale e orientato verso le "competenze"

Organizzazione Scolastica - di Palumbo Stefania



Un nuovo anno scolastico sta per iniziare e i miei piccoli sono ancora in vacanza, meritevoli di riposo. Con loro abbiamo viaggiato sull'onda delle emozioni, tema centrale di un'unità didattica, sviluppata lo scorso anno, che ha visto al suo interno lo svolgersi di diverse attività progettuali, tutte confluenti su un'unica tematica. La mia classe, ex terza della scuola primaria (promossi tutti in quarta), è composta da 23 alunni e fortemente caratterizzata da una componente maschile molto numerosa: 15 maschietti contro solo 8 femminucce. Io amo definirli una grande cucciolata di felini in erba, che spesso si stuzzicano e mettono in atto ogni sorta di gioco-forza per provare a vedere chi sia il più forte, il più intelligente, il più simpatico; a volte però assomigliano tanto anche a delle piccole scimmiette. A questo proposito abbiamo iniziato l'anno proprio dicendo che noi esseri umani dovremmo aver raggiunto un grado di evoluzione intellettuale che ci fa allontanare dai felini o dalle scimmiette; ci siamo posti il compito di evolverci in homo sapiens sapiens in modo da creare una tribù con le sue regole, in cui ognuno ha un suo compito, dei diritti e dei doveri, una tribù che sa cooperare, che sa affrontare i nemici insieme e ragiona su come meglio poter stare bene a scuola.

Per affrontare tutto ciò, insieme alle colleghe abbiamo pensato al tema principale che maggiormente fosse coinvolgente per loro: **le emozioni!** E devo dire che la cosa è stata accolta dai bambini con molto entusiasmo, visto anche il notevole successo del film "Inside Out".

Ci sono venuti in aiuto anche diversi Progetti programmati per la classe: il Progetto Laboratorio Teatrale, il Progetto Laboratorio lettura di "Sei folletti nel mio cuore" di Rosalba Corallo e il Progetto "CoSe a scuola" (acronimo di Competenza Socio emotiva) della D.ssa Anna Di Norcia e per il quale eravamo la classe sperimentale (vedi articolo su "La vita scolastica" di Giugno 2016).

Di seguito sono indicati gli aspetti che hanno costituito l'ossatura del progetto.

Competenze chiave:
COMUNICARE IN LINGUA ITALIANA - IDENTITÀ E AUTONOMIA

-Gestire l'irrequietezza emotiva e intellettuale spesso determinata dal processo di ricerca e di affermazione dell'identità comunicandola a coetanei e ad adulti significativi

CONVIVENZA SOCIALE E CIVICA

- Essere cooperativi nei compiti di gruppi, di livello ed elettivi
- Esprimere e gestire la propria emotività nello svolgimento di attività collettive che presuppongono collaborazione, rispetto degli altri, competenze comunicative e relazionali
- Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune
- Assumersi le proprie responsabilità

RIFERIMENTI ALLE INDICAZIONI NAZIONALI(Obiettivi generali)

- Valorizzare l'esperienza del fanciullo
- Stimolare il continuo confronto interpersonale
- Acquisire rispetto nei confronti di persone e culture
- Interagire nella vita di classe con semplici espressioni memorizzate

EVIDENZE OSSERVABILI

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Interagire in modo collaborativo e rispettoso in una conversazione /dialogo
- Partecipare a scambi comunicativi, in modo pertinente e rispettando il proprio turno
- Comprendere argomento ed informazioni principali di discorsi affrontati in classe
- Ascoltare, comprendere ed esporre testi cogliendone il senso logico
- Interagire con un compagno utilizzando espressioni e frasi memorizzate

OBIETTIVI FORMATIVI IN PARTICOLARE:

- Identificare le espressioni proprie e altrui di felicità, tristezza, rabbia, sorpresa, paura, disgusto quando sono presenti indizi situazionali, fisici e verbali
- Nominare somiglianze e differenze fisiche ed emotive tra due persone
- Riconoscere che gli altri possono avere sentimenti differenti riguardo la stessa situazione
- Capire che le persone hanno preferenze differenti
- Identificare due sentimenti contrastanti
- Dare possibili spiegazioni per i sentimenti contrastanti
- Esprimere preoccupazione per qualcuno
- Esprimere apprezzamento per la preoccupazione di un'altra persona
- Capire i pari diritti degli altri
- Offrire una soluzione corretta ad un dato problema

CONOSCENZE

Per ascoltare: Strategie essenziali dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo.

Letture libri: "Sei folletti nel mio cuore" e "Inside Out"

Per parlare: Saper utilizzare il dialogo in modo corretto, utilizzare termini appropriati e rispettosi, conoscere lessicalmente alcune parole non di uso comune

Per leggere: Varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non

Leggere con intonazione alcuni pezzi di "Sei folletti nel mio cuore" e "Inside Out"

Forme di espressione personale di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diverse, per situazioni differenti

Progetto: Laboratorio Teatrale

Progetto: "Ricerca intervento per la prevenzione dei comportamenti antisociali" La Sapienza

ESPERIENZE ATTIVATE:





- Comunicazione attiva.
- Lettura, comprensione e produzione di testi.
- Strategie per la gestione dei conflitti.
- Affidamento di incarichi personali per ogni bambino, rinnovati mensilmente (con elezione di Responsabile Comportamento)
- Riflessioni sul proprio comportamento e sul significato di cooperare e condividere
- Giochi cooperativi
- Attività di potenziamento dell'attenzione/concentrazione.
- Conversazioni e riflessioni di gruppo.
- Cartellone mappa su significato di cooperare
- Messa in atto di uno spettacolo di Natale propedeutico e campo osservativo iniziale delle competenze iniziali con trasmissione di un video dei momenti significativi legati all'amicizia
- Visione film "Inside Out"
- Lettura del libro "Sei folletti nel mio cuore" di Rosalba Corallo
- Giochi di ruolo
- Conversazioni
- Attivazione Laboratorio 1 sulle Emozioni con osservatore Università La Sapienza
- Costruzione "Quaderno dell'amicizia"
- Laboratorio teatrale
- Spettacolo finale sulle emozioni

METODOLOGIE

- Cooperative Learning
- Giochi interattivi
- Role Playing
- Didattica metacognitiva
- Circle time
- Lettura espressiva dell'insegnante e dei bambini
- Attività di teatro: Si tratta di insegnare l'anima del teatro fornendo la sua grammatica, e attraverso questa, conservare, esaltare, recuperare capacità già presenti in ognuno di loro: la capacità di sentirsi, di ricordare, di immaginare, di porsi in rapporto con l'altro, di "mettersi nei panni di" e di "fare come se", quindi di essere se stessi e di capire gli altri. L'attore produce spettacolo e quando ci riesce da vita ad un'opera d'arte, il bambino "gioca il teatro" per capire e per crescere: **cambia la finalità, ma la "grammatica" è la stessa.**
- Creazioni artistiche sul tema delle emozioni e dell'amicizia

VALUTAZIONE

Si è valutata la capacità del gruppo di interagire e di utilizzare il linguaggio, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione comunicativa. Si sono osservate le dinamiche relazionali sviluppate durante i lavori. Sono stati somministrati dei Test/questionario iniziale e finale per verificare eventuali miglioramenti nei rapporti fra i compagni. Sono stati organizzati colloqui guidati per verificare la ricaduta emozionale sui bambini e il gradimento dell'esperienza. Sono state condotte osservazioni quotidiane su comportamenti sociali.



CONCLUSIONI

L'Unità ha sicuramente coinvolto me e tutte le colleghe, ci siamo emozionate anche noi con loro, e le attività o "compiti significativi" sono state alla fine tanti, dal cartellone, allo spettacolo di Natale e di fine anno, al libricino riassunto che hanno scritto loro.

[Per vedere il libricino Clicca qui](#)

Abbiamo anche realizzato delle magliette ricordo e alla fine scoperto che le emozioni possono collocarsi sia nella testa che nel cuore ma ovunque siano, anche se ai miei cuccioli sono piaciute più quelle del cuore, sono sempre e comunque EMOZIONI DA VIVERE E CONDIVIDERE, e ognuna di loro serve a farci vivere al meglio l'avventura della vita, perché senza emozioni non ci sarebbe l'uomo ed esse sono servite anche per evolverci al meglio e diventare quello che siamo: uomini e donne che possono convivere in questo mondo sapendo di dover cooperare e aiutarsi. Alla fine il clima di classe è notevolmente migliorato e io sono stata pienamente soddisfatta.

Stefania Palumbo, docente IC Via del Calice, Roma